Fidae Lombardia promuove e organizza con la Scuola S.P.E. Cerioli

Federazione Istituti di Attività Educative
Fidae Lombardia

Centro Regione Educativo
e Scuola s.P.E. Cerioli

La qualità educativa della *scuola digitale* delle scuole paritarie

SABATO 20 FEBBRAIO / ORE 9.30
Centro educativo e Scuola s.P.E. Cerioli
Orzinuovi BRESCIA, via Milano 75

Con l'inusuale titolo **LA "QUALITÀ EDUCATIVA" DELLA SCUOLA DIGITALE** (clicca qui per il programma) -inusuale perché *tecnologia ed educazione* nella maggior parte dell'opinione pubblica e dei giornali sembrano contrapporsi- si è svolto sabato 20 febbraio 2016 il convegno o meglio, secondo gli organizzatori "il *tavolo di idee e di pratiche educative e didattiche*" su un'esperienza di scuola digitale e sugli scenari futuri, davanti a più di 150 persone tra Dirigenti, Docenti, Genitori. Alla fine della mattinata tutti abbiamo potuto constare - attraverso il racconto dell'esperienza del Dirigente, dei

FIDAE LOMBARDIA, Suor Anna Monia Alfieri Presidente
Via Quadronno, 15 - 20122 Milano; Tel. 02 58300750 - Fax 02 58300857 - Cell. 340 6137565
mail: presidente@fidaelombardia.it – sito: www.fidaelombardia.it

Docenti, dei Ragazzi della 3^ secondaria e di un Genitore della scuola s. Paola Elisabetta Cerioli - come la tecnologia ha una valenza educativa in se stessa, ma anche favorisce la relazione e l'incontro tra le persone in modo qualitativamente alto.

Nella *presentazione* p. Antonio Consonni (Ref. Fidae Brescia) - dopo aver letto il saluto della Presidente della FIDAE LOMBARDIA, suor Anna Monia Alfieri - ha offerto la chiave di lettura del "tavolo" - laboratorio: dall'esperienza svolta **riconosciamo** la "qualità educativa" della tecnologia, ma anche l'opportunità che essa dà di far emergere la sua "qualità educativa" nella scuola; quando intendiamo **scuola digitale** diciamo anzitutto "Scuola" **-** il cui autentico significato è quello che deriva da ***scholé***, cioè luogo dell'*otium*, in cui appunto si vive l'amore del sapere. E quindi con la caratterizzazione come *digitale* intendiamo affermare lo stimolo che essa dà *per una innovazione educativa, didattica e relazionale*, attraverso il tablet (non è solo dare in mano a tutti studenti e docenti il tablet), proprio come accadde con il libro o, nella scienza, con i nuovi strumenti.

Parlare inoltre di scuola digitale significa interrogarsi più a fondo su come ci si vuole rapportare nei confronti del nuovo che, in questo caso, sono i bisogni e i desideri dei figli di oggi, ma anche il mondo reale intorno a noi imbevuto sempre più di tecnologia.

La giornata è stata scandita in tre momenti di cui qui vi raccontiamo qualcosa.

UN'ESPERIENZA POSITIVA DI SCUOLA DIGITALE

Nella *prima parte* non ci sono state relazioni, ma un dialogo tra i protagonisti della scuola digitale: p. Antonio Consonni *come rappresentante della dirigenza*, Rebecca e Simone *per gli studenti* che in questi tre anni hanno utilizzato l'iPad, la prof. Greta Delfini *per i Docenti*, il prof. Andrea Cerioli come *media educator*, la sig.ra Paola Cinquetti *per le famiglie*. Il racconto supportato da immagini dei quattro anni di esperienza è stato molto vivace e vero perché, insieme alle cose belle, non si sono nascoste le fatiche, le crisi, i nodi.

P. Antonio Consonni ha evidenziato le ragioni per le quali la Scuola s.P.E. Cerioli si è incamminata questa strada dell'apprendimento con la tecnologia: *perché* i figli di oggi, che dobbiamo ascoltare, mangiano "pane e tecnologia"; *perché* il contesto culturale e sociale fa della tecnologia uno stile di lavorare e di relazionarci; perché la Fondatrice di questa scuola –come tutti gli innovatori- voleva una scuola come "palestra" di vita, dove si imparasse facendo. È solo perché ci si mette in ascolto dei bisogni, dei desideri e dei figli di oggi, meritava tutto questo impegno portare la vita reale, dentro la scuola! Il *mondo*

digitale interpella la nostra coscienza di educatori e insegnanti e noi non potevamo stare inermi.

Rebecca e Simone sono stati i primi a intervenire e hanno raccontato il loro desiderio e l'emozione di iniziare la scuola con l'iPad nel settembre 2013; la "formazione" che è stata fatta per imparare a usarlo, ma anche a scoprire il valore per la loro vita relazionale. Il tablet si è manifestato utile soprattutto per gli studenti con difficoltà di apprendimento. Hanno inoltre evidenziato il valore del PATTO che ogni anno si sottoscrive, PATTO tra studenti, famiglie, scuola e amici per l'uso del tablet nelle varie circostanze di vita.

Anche l'intervento della *prof. Greta Delfini* ha evidenziato come una buona scuola (digitale) è possibile e necessaria costruirla anzitutto favorendo la formazione dei Docenti all'uso e al senso della tecnologia *("prima di lavorare con gli studenti abbiamo avuto un anno di formazione con l'iPad personale"* ha detto); poi facendo sistema tra i diversi soggetti coinvolti (dirigenza, studenti, docenti, famiglie, Università, polizia postale e digital forencsis, e il media educator tecnico informatico) infine liberando creatività e collaborazione tra Docenti *("abbiamo passato tre estati in un laboratorio di idee per costruire i libri digitali"* ha detto). La professoressa è entrata poi nel dettaglio della metodologia didattica adottata che fa rifermento agli EAS di PierCesare Rivoltella del CREMIT.

Il *prof. Andrea Cerioli* -tecnico informatico e media educator- ha raccontato come e quali passi abbiamo fatto nell'arco dei 4 anni per arrivare ad avere 200 studenti della scuola Secondaria ogni giorno con l'iPad insieme a tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Il racconto dell'esperienza è stato seguito con grande attenzione e meraviglia. Nel dialogo è emerso che i partecipanti hanno colto davvero il profilo educativo di una scuola digitale così ben strutturata, ma soprattutto il fatto la passione con cui è stata raccontata l'esperienza. Tutto ciò che è stato fatto, è stato raccolto nel "digitalSchoolBOOK" che, tra poco tempo, sarà disponibile sul nuovo sito della Scuola.

Qualcosa di questo racconto lo potete trovare su youtube (https://youtu.be/388K3spjZy4)

IL FUTURO/PRESENTE.

Nella *seconda parte* della mattinata, dopo la pausa caffè, abbiamo voluto presentare due scenari possibili, per continuare a innovare e a supportare la didattica con la tecnologia.

Il *prof. Roberto Carraro* -che con il fratello Gualtiero guida CarraroLAB (www.carraro-lab.com) un'azienda specializzata in prodotti multimediali a servizio della didattica- ci ha fatto fare un primo sogno: *imparare, immergendoci in un ambiente di vita!* Tutti i partecipanti hanno potuto "immergersi" nel mondo di Leonardo,

nella Firenze del suo tempo o nella Città ideale da lui immaginata, attraverso Hoculus, un occhiale che ti permette di vivere proprio quell'esperienza, non solo visivamente, intellettualmente, ma anche emotivamente, con il corpo. Riuscite a immaginare come si può imparare "immergendoci" nell'Inferno di Dante oppure a dipingere la volta della Cappella Sistina? *"Se dall'abbecedario siamo passati ai mondi virtuali, ora dai banchi di scuola e dai cinema, l'istruzione passa alla realtà virtuale, aumentata, passa attraverso ambienti immersivi che permettono di imparare attraverso la simulazione di un mondo reale"*. Questo progetto è nuovo: io lo vorrei avanti con voi.

Riuscite a immaginare un'Aula immersiva in ciascuna delle nostre Scuole come opportunità didattica?

Il *prof. Michele Grazioli* è un giovane imprenditore (23 anni) fondatore di Divisible Odd (cf www.divisibleodd.com) e studente alla Bocconi, ci ha fatto fare un secondo sogno, accompagnandoci

dall'aula come ambiente di apprendimento, alla scuola tutta, nei suoi ambiti di Registro informatico, Segreteria e Amministrazione.

Poiché il 47% del lavoro delle segreterie è un tempo che continua a ripetere le stesse cose, egli ha proposto di far integrare i sistemi operativi della scuola, in modo tale che, per esempio, il dato dell'iscrizione di un figlio alla propria scuola non venga più digitato nei anni…

Integrazione tra Scuola, Famiglie, Registro Informatico, sito WEB, APP e Comunicazione (facebook, twitter, instagram …) Segreteria e Amministrazione questo è il sistema al quale si sta dedicando.

DIBATTITO

Con una sincronia perfetta, alle 12.30 si è aperto il dibattito e la qualità delle domande hanno evidenziato come "il tavolo" sia stato significativo per tutti. Gli ambiti delle domande e delle osservazioni sono stati sostanzialmente questi:

- *Ci sono progetti in atto nella scuola primaria e nella scuola dell'Infanzia?*
- *La metodologia degli EAS (= episodi di apprendimento situato) perché è stata adottata?*
- *L'idea di fare sistema all'interno di una scuola, tra le persone e poi tra i vari ambiti lavorativi è stata molto bella?*
- *Come possiamo confrontarci con le nostre esperienze di scuole digitali? Ci darete una mano?*
- *Tutto questo quanto è costato?*
- *Avevate chiaro sin dall'inizio il progetto? (STEVE JOBS)*

aperiPRANZO

Questo "tavolo di idee e di pratiche" si è concluso alle 13.00 dove ci siamo seduti ai tavoli del JoyCafé per condividere insieme un prelibato aperiPranzo: molti si sono fermati ed è stata un'occasione per conoscersi meglio e per stringere nuove alleanze educative e didattiche.

CONCLUSIONE

Una giornata così impostata, svolta tra narrazione, 'condivisione' e prospettiva, secondo la scansione del:

- ***raccontare*** l'esperienza di *una buona pratica didattica ed educativa* per intuirne la sua necessità e la sua qualità educativa per le nostre scuole paritarie (L'ESPERIENZA);
- ***condividere*** tra Gestori, Dirigenti e Insegnanti (Infanzia, Primaria, Secondaria) per aprirci ai possibili sviluppi futuri… (IL FUTURO/PRESENTE);
- ***immaginare*** una piattaforma/uno spazio comune in cui condividere progetti comuni tra scuole paritarie (COSA FARE INSIEME?)

ci ha permesso di sentirci attori in qualcosa che ci riguarda. Crediamo che questo metodo sia da utilizzare anche nelle altre giornate formative perché possano essere più laboratoriali e meno informative.

p. Antonio Consonni

con Andrea Cerioli, Greta Delfini

Rebecca Becca, Simone Bregoli

Paola Cinquetti